



**PROVINCIA
DI BRESCIA**

SETTORE
SOSTENIBILITÀ
AMBIENTALE
PROTEZIONE CIVILE

Ufficio A.I.A. Agricole

VIA MILANO, 13
25126 Brescia

ambiente@pec.provincia.bs.it

Tel. 030 3749.514
Fax 030 3749612

C.F. 80008750178
P.IVA 03046380170

Prot. _____/24
Protocollo generato dal sistema

cl 9.12.2
Fasc. 102/2018
GA/ap/ev
Pratica n. 1 (da citare nella risposta)

OGGETTO: SOLAT Società Agricola Cooperativa con sede legale in comune di Leno (BS), Fraz. Castelletto Loc. Salvasecca ed insediamento produttivo in comune di Leno (BS), Loc. Salvasecca e Porzano - P.IVA e CUAA 00292080173, titolare dell'A.I.A. n. 1587 del 22/05/2019 e s.m.i.

Esiti della visita ispettiva ordinaria effettuata dall'ARPA.

Comunicazione di avvio del procedimento amministrativo ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 8 della legge 241/1990 e s.m.i. per il riesame, con rettifiche e aggiornamenti dell'A.I.A. e per l'emanazione di un provvedimento di diffida ex art. 29-decies, comma 9, del d.lgs. 152/06 e s.m.i.

Vista la relazione finale della visita ispettiva condotta da ARPA Brescia presso codesta azienda in data 15/07/2024, trasmessa con nota registrata al P.G. provinciale con n. 161354 del 10/09/2024, con la presente si dà atto che nelle conclusioni l'Agenzia ha rilevato inottemperanze e violazioni e ha segnalato criticità all'A.I.A. in oggetto come di seguito specificato.

Le criticità riguardano:

1. la verifica di sussistenza non è mai stata presentata. Tuttavia, stante quanto osservato in sede di sopralluogo e quanto dichiarato dal Gestore, emerge la presenza e l'uso nei siti produttivi di prodotti contenenti sostanze pericolose pertinenti (disinfettante VIROCID, gasolio) che rendono obbligatoria la predisposizione della verifica di sussistenza ai sensi della D.g.r. 18/04/2016 n. 5065;
2. in alcune aree del sito produttivo, in particolare nei pressi dell'ingresso dell'unità produttiva Località Porzano, sono presenti accumuli di vari materiali. Al riguardo si ritiene necessaria una cernita e riordino, avviando a smaltimento o recupero quanto di fatto inutilizzabile;
3. durante il sopralluogo si è preso atto che i rifiuti corrispondenti al codice EER 15.01.06 (imballaggi in materiali misti) vengono smaltiti congiuntamente ai rifiuti derivanti dall'attività del caseificio aventi lo stesso codice e, pertanto, non è stato possibile distinguerli per le due attività. Inoltre, manca l'inserimento del dato in AIDA per gli anni oggetto della verifica ispettiva. A tal proposito, si ritiene necessario che i rifiuti generati dall'attività dell'allevamento siano tenuti e smaltiti separatamente da quelli generati dall'attività del caseificio.

Le inottemperanze riguardano:

1. nel periodo oggetto della verifica ispettiva, per gli anni 2023 e 2024, si sono evidenziati superi costanti e sistematici della potenzialità massima autorizzata nell'unità produttiva della Località Salvasecca, il cui incremento ammonta ad un massimo di 102 capi nel 2023 e di 120 capi nel 2024;

AMBIENTE



PROVINCIA
DI BRESCIA

SETTORE
SOSTENIBILITÀ
AMBIENTALE
PROTEZIONE CIVILE

Ufficio A.I.A. Agricole

VIA MILANO, 13
25126 Brescia

ambiente@pec.provincia.bs.it

Tel. 030 3749.514
Fax 030 3749612

C.F. 80008750178
P.IVA 03046380170

- all'atto del sopralluogo erano presenti complessivamente n. 3 generatori di emergenza a gasolio, di cui 2 individuati presso il sito produttivo Località Salvasecca e 1 presso il sito produttivo Località Porzano. Quanto rilevato non corrisponde a quanto dichiarato al paragrafo C.1.6.2. dell'AT (Tabella 29), che fa riferimento ad un solo generatore di emergenza da 110 kW. Per ulteriori dettagli si rimanda alla scheda n. 13;
- inosservanza della prescrizione prevista al quadro E dell'atto autorizzativo in quanto l'azienda non ha provveduto allo svuotamento annuale della vasca Imhoff ai sensi del R.R. 6/2019.

Visti i *Punti di miglioramento proposti all'Azienda* indicati nella medesima relazione, considerate inoltre, le *Proposte per l'Autorità Competente*, al fine di correggere e/o aggiornare l'Allegato Tecnico, si comunica ai sensi art. 29-octies, c. 4 del d.lgs. n. 152/06 e s.m.i. e degli artt. 7 e 8 della legge 241/1990 e s.m.i. l'avvio del procedimento amministrativo precisando quanto segue:

Amministrazione competente:	Provincia di Brescia - Settore Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile
Oggetto del procedimento:	1. aggiornamento e correzione dell'Allegato Tecnico all'Autorizzazione Integrata Ambientale; 2. emanazione di provvedimento di diffida di cui all'art. 29-decies, comma 9 del d.lgs. 152/06 e s.m.i. per l'inottemperanza in materia di A.I.A.
Ufficio competente:	sulla base della normativa vigente, la documentazione inerente al progetto in esame è depositata presso l'Ufficio AIA IPPC – Sezione Zootecnica di questa Provincia, in via Milano n. 13, Brescia.
Responsabile del procedimento:	al quale sarà possibile rivolgersi per prendere visione degli atti relativi, avere informazioni, presentare eventuali memorie e osservazioni scritte: dott. geol. Gianluigi Arnaboldi tel. 0303749711; garnaboldi@provincia.brescia.it
Attività IPPC:	Punto 6.6 b) dell'allegato VIII d.lgs. 152/06 e s.m.i.
Soggetto cui trasmettere eventuale richiesta di accesso ai documenti amministrativi:	Il responsabile del procedimento: dott. geol. Gianluigi Arnaboldi (tel. 0303749711)
Visione degli atti:	Settore Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile via Milano, 13 Brescia – Ufficio A.I.A. Agricole
Incaricati dell'istruttoria:	Ufficio A.I.A. Agricole, tecnici Istruttori: Armando Pancheri, apancheri@provincia.brescia.it Elisabetta Valente, evalente@provincia.brescia.it

Data di conclusione del procedimento: 150 giorni dalla data di presentazione della comunicazione, salve interruzioni e/o sospensioni per la richiesta di documentazione.

Rimedi esperibili in caso di inerzia:

- attivazione del funzionario sostituto del già menzionato responsabile del procedimento Dott. Giovanmario Tognazzi, Direttore del Settore Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile, affinché, ai sensi dell'art. 2, comma 9-ter della legge n. 241/1990, concluda il procedimento entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto;
- ricorso al TAR di Brescia ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 104/2010 e quindi non oltre un anno di scadenza del termine di conclusione del procedimento.

L'Azienda, **entro 10 giorni** dalla data di ricevimento della presente, dovrà presentare memorie o/o osservazioni in merito alle inottemperanze segnalate in materia di A.I.A.

Si chiede all'Azienda, **entro 30 giorni** dal ricevimento della presente, di fornire a tutti gli enti in indirizzo:



PROVINCIA DI BRESCIA

SETTORE
SOSTENIBILITÀ
AMBIENTALE
PROTEZIONE CIVILE

Ufficio A.I.A. Agricole

VIA MILANO, 13
25126 Brescia

ambiente@pec.provincia.bs.it

Tel. 030 3749.514
Fax 030 3749612

C.F. 80008750178
P.IVA 03046380170

- memorie scritte corredate da documentazione fotografica, per la risoluzione delle criticità e dell'inottemperanze segnalate, con descrizione delle attività già intraprese o in previsione, con cronoprogramma;
- riscontro a tutto ciò che è stato segnalato nella relazione finale, al punto 4 *Conclusioni (Punti di miglioramento proposti per l'azienda - Proposte per l'autorità competente)*, come integrazione, mediante: memorie scritte e documenti, anche corredate di documentazione fotografica, con descrizione delle attività già intraprese o in previsione, con cronoprogramma;
- proposta per la realizzazione di una rete piezometrica per il monitoraggio delle acque sotterranee;
- redazione della verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento – ex art. 3 comma 2 del D.M. 272/2014 e s.m.i;
- elaborazione di un documento di valutazione "Indice di Degrado - D.d.g. 18/11/2008 n. 13237", calcolato per singola struttura e sottoscritto da un professionista qualificato (es. tramite apposite ditte specializzate) al fine di determinare l'attuale stato di conservazione/degrado delle coperture in cemento-amianto e definire la programmazione degli eventuali interventi da effettuare;
- proposta dell'Allegato Tecnico secondo il modello indicato dalla d.g.r. n. 1926/19;
- dichiarazione di assolvimento dell'imposta di bollo firmata digitalmente in formato .p7m. o firmata con allegata fotocopia di un valido documento di identità, ai sensi dall'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445 e dall'articolo 483 del Codice penale (il proponente dovrà conservare l'origine annullato da mostrare in caso di controllo).

Si raccomanda inoltre di rispettare il numero di posti autorizzati e la corretta e costante compilazione dei dati di input in AIDA, al fine di restituire un dato coerente con la realtà aziendale.

Si chiede un riscontro, da parte del **comune di Leno**, in merito a quanto evidenziato da ARPA.

Si comunica che il procedimento amministrativo è sospeso in attesa della documentazione sopra richiesta.

Distinti saluti.

Il Direttore
(dott. Giovanmaria Tognazzi)
documento firmato digitalmente

AMBIENTE